

La Strada del Riso Vercellese di Qualità: comparazioni e sviluppi

Abstract

Il seguente lavoro, elaborato in seguito ad uno stage svolto presso il Settore Agricoltura della Provincia di Vercelli, ha permesso di conoscere la complessa realtà che caratterizza la creazione e il funzionamento di percorsi enogastronomici occupandoci della Strada del Riso Vercellese di Qualità.

In una prima fase abbiamo preso in considerazione le altre strade enogastronomiche presenti in Italia, analizzandole dal punto di vista normativo, descrittivo e organizzativo. Il lavoro è stato effettuato attraverso l'analisi del sito web e dalla presenza su social network o altri portali dedicati, ma anche grazie ad alcune interviste telefoniche svolte presso un campione di questi itinerari. È emerso come, questo vasto e diffuso sistema di offerte turistiche integrate risulti essere una strategia vincente -tenendo presente l'esistenza di alcuni casi di insuccesso- per costruire un sistema in cui il territorio locale si mette a disposizione del turismo valorizzando le proprie eccellenze alimentari e il proprio territorio, in un ordine gerarchico fra i due elementi che varia nelle singole realtà.

In seguito si è introdotta la Strada del Riso Vercellese di Qualità, itinerario costituito nel maggio 2014, e in piena fase di sviluppo e creazione di eventi -in questi mesi-, soprattutto in vista di Expo. Partendo dall'analisi del contesto geografico dell'area su cui sorge la Strada, la pianura risicola vercellese, abbiamo elaborato un'analisi SWOT, mettendo in evidenza il ruolo che la creazione di una rete fra tutti gli attori coinvolti (risicoltori, ristoratori, operatori turistici, enti culturali, Comuni e Provincia, ecc.) può portare al territorio, in un circolo virtuoso in cui si trovano ad operare sinergicamente il territorio stesso, il commercio e il turismo.

Si è passati poi ad un approfondimento sull'ambiente, tentando di capire come la Strada possa rappresentare un'opportunità per tutelare e valorizzare il complesso agro-ecosistema risicolo vercellese, attraverso lo sviluppo del turismo rurale sostenibile. Dopo aver descritto l'importante ruolo che le risaie svolgono per la conservazione della biodiversità e le crescenti pressioni a cui sono sottoposte a causa delle attività antropiche, si è deciso di presentare il Progetto LIFE+ ECORICE, un progetto pilota, su scala regionale, finalizzato a proteggere e implementare la rete ecologica vercellese attraverso una strategia partecipata capace di riattivare e le sinergie e lo

storico legame tra biodiversità e risicoltura. Il ruolo dei risicoltori, attraverso l'adozione di pratiche agricole sostenibili, è strategico per garantire la gestione sostenibile dell'agro-ecosistema risicolo, e se opportunamente valorizzato attraverso forme di turismo rurale sostenibile può portare benefici ambientali, economici e sociali sia ai risicoltori e che alla collettività. A tal fine verrà discusso come La Strada del riso Vercellese di Qualità possa implementare e valorizzare la conservazione della biodiversità.

Si sono infine analizzate le strategie comunicative che l'Associazione utilizza per promuoversi sia a livello locale che nazionale e internazionale. Dopo aver individuato obiettivi e attori a cui la Strada si rivolge -o ambisce a rivolgersi- e descritti gli strumenti operativi utilizzati, si è deciso di esaminare lo storytelling, la disciplina che si occupa di creare storie su prodotti, aziende o in questo caso sulla Strada del Riso, con lo scopo di suscitare emozioni nei possibili fruitori e turisti. A tal fine è stato introdotto il progetto dei *Narratori della Strada*, che mira a intervistare e raccontare persone del territorio identificate come portatori della cultura locale, i quali in un'ottica di transmedialità possono raccontare e tramandare le loro esperienze, non solo dal vivo, ma anche attraverso tutti i media già in uso e tramite il canale proposto, la realizzazione di una web radio della Strada del Riso.